

Provinciale di Roma

## COMUNICATO ALLE ISCRITTE E AGLI ISCRITTI CISL ATENEO SAPIENZA

Con l'ultimo incontro, svoltosi ancora in modalità telematica, tra le Organizzazioni Sindacali e la Direzione di Sapienza, sono state poste le basi per una parziale, ordinata e controllata riapertura degli uffici, dei laboratori e delle biblioteche da effettuarsi nel rispetto massimo dei protocolli di sicurezza e prevenzione previsti per la salvaguardia della salute sia dei lavoratori coinvolti sia degli utenti interessati.

Altre problematiche si erano presentate anche in conseguenza del nuovo modo di svolgere attività lavorativa (*smart-working*) e per la durata della chiusura delle strutture universitarie, chiusura che non possiamo sapere al momento se potrà essere in futuro scongiurata. Tutti noi speriamo di non doverci ritrovare in situazioni simili a quelle vissute in marzo, aprile e maggio, ma al momento non abbiamo ancora alcuna certezza in merito.

Proprio per questo motivo la richiesta avanzata all'Amministrazione di corrispondere il buono pasto a tutto il personale, compreso chiaramente quello operante in smart-working, ci è sembrata assolutamente giustificata. Lavorare da casa non comporta né un minore impegno, né un minore orario, non permette di valutare eventuali ore in eccedenza e neppure comporta lavoro straordinario riconoscibile. Non riconoscere il pagamento del buono pasto significa, in questo tempo di crisi, limitare ancora di più il potere d'acquisto delle famiglie dei nostri colleghi. Dall'Amministrazione non è pervenuta ad oggi una risposta positiva in merito. E' stata accennata la valutazione di un indennizzo economico dalla consistenza non chiara.

Non sappiamo quanto questo indennizzo potrà adeguatamente rimborsare economicamente il personale, resta il fatto che tale indennizzo potrà essere valutato come un giusto acconto, mantenendo in piedi la richiesta di pagamento del buono pasto a tutti i lavoratori dell'Ateneo, nella intera cifra prevista e per tutto il periodo, anche dopo la data del 31 luglio 2020.

Le economie derivanti dallo svolgimento del lavoro in modalità agile hanno comportato minori costi per l'Amministrazione. Una buona parte di queste economie derivano dal risparmio sul salario accessorio del personale. Il mancato pagamento dei buoni pasto, considerando che il fondo è capiente, ci sembra quanto mai dovuto. Anche a fronte del pagamento di un primo indennizzo economico.

Su un altro argomento in discussione al tavolo di contrattazione, le progressioni di carriera da una categoria a quella superiore, abbiamo chiesto all'Amministrazione una bozza di Regolamento, per accelerare il più possibile i tempi di realizzazione di queste progressioni.

Su questi primi argomenti, come su tutti gli altri che sono e che saranno all'ordine del giorno della concertazione e della contrattazione, dovere di questo Sindacato è quello di informare puntualmente le proprie iscritte e i propri iscritti. A loro chiediamo di partecipare alla discussione sui temi interessati, di avanzare proposte e suggerimenti. La partecipazione è alla base di un Sindacato rappresentativo quale è la CISL ed è con le idee, le critiche, i giudizi delle iscritte e degli iscritti che vogliamo confrontarci.

Chi è iscritto alla CISL sa di essere iscritto ad **un Sindacato solidamente e storicamente seduto al tavolo quale protagonista, mai su uno strapuntino come l'ultimo arrivato** deve sapere che i diritti del personale universitario sono e verranno sempre difesi dal suo Sindacato e dalla sua componente specificatamente universitaria.

Il Commissario  
Livio ORSINI